

Calavino, tornano le feste “Madruzziane”

VALLE DEI LAGHI Per la presentazione della diciannovesima edizione delle “Feste Madruzziane”, la manifestazione storica che si celebrerà secondo la tradizione nel centro storico di Calavino dal 18 al 20 luglio, è stata scelta dalla pro loco di Calavino niente meno che la sala di rappresentanza della Fondazione Caritro di Trento. Ciò a ribadire l’ideale legame che accomuna la festa di Calavino alle più famose “Feste Vigiliane”, unite dal nome della potente Famiglia Madruzzo, che con 4 principi vescovi in successione resse le sorti del principato vescovile ininterrottamente per 119 anni (dal 1539 al 1658). A fare gli onori di casa alla presentazione dell’evento il giovane presidente della Pro Loco, Enrico Faes, attorniato dagli altri patrocinatori a partire dal comune di Calavino col sindaco Oreste Pisoni e dal vicepresidente della Comunità della valle dei Laghi Noris Forti. Molto ricco il programma che convoglierà nel borgo di Calavino diverse centinaia di ospiti, provenienti da diverse parti della provincia e anche dai rinomati luoghi di soggiorno estivo del Basso Sarca: nel tardo pomeriggio di venerdì 18 luglio si terrà un breve momento d’interesse comunitario con l’inaugurazione della “Piazzetta delle Regole” nel rione di Bagnòl. A conclusione infatti dei lavori di ampliamento e di arredo della piazza storica del paese, in quanto a partire dal 1400 vi si tenevano le assemblee pubbliche (chiamate appunto “regole”) con la presenza di un rappresentante della Famiglia Madruzzo, non si poteva certo rinunciare al forte richiamo di questo passato comunitario nell’ambito della tre giorni storica. L’altro aspetto messo in evidenza da Faes riguarda la collaborazione tra le associazioni, soprattutto del paese, che ruota attorno alla festa: non solo i validi collaboratori della pro loco nell’allestimento della sceneggiatura cinquecentesca in stradine, slarghi, avvolti del centro storico, ma anche l’associazione “Madruzzo ‘500” per alcuni appuntamenti (come la rappresentazione teatrale de “La condizione della donna nel ‘500”). Accanto alle animazioni di strada con musicisti e strumenti dell’epoca (come l’antica segheria veneziana), funzionerà un ricco stand enogastronomico, in cui verrà servita una birra artigianale, prodotta da un’azienda di giovani di Vezzano. (m.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano Trento, pag. 32 di venerdì 11 luglio 2014.